

## ***PREMESSO QUANTO SEGUE:***

Vista la Legge n. 59 del 15/3/1997, delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali;

Visto il D.Lgs n. 112 del 31/3/1998, circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed agli Enti Locali;

Visto il DPR n. 275 dell'8/3/1999, che detta norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il DPR 31/8/1999, art. 45 (istruzione scolastica) che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in relazione all'iscrizione ed all'inserimento degli alunni immigrati;

## ***SI CONVIENE E SI STIPULA***

Il presente protocollo di accoglienza per sostenere ed attivare la prassi amministrativa, educativa, didattica, sociale e culturale posta in essere dall'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole materne ed elementari del Circolo Didattico di .....

Il presente documento, approvato dal Collegio dei Docenti, ha validità biennale, fatte salve eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie per mutate condizioni legislative e/o organizzative.

Letto approvato e sottoscritto.

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO .....**

**IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA** è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti.

Questo protocollo nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza degli alunni "venuti da lontano".

Per il nostro Istituto, che presenta una realtà così complessa, dovrebbe trasformarsi in una occasione di RICERCA PEDAGOGICA E DIDATTICA, quindi occasione per migliorare l'offerta formativa per tutti gli alunni.

La sua attuazione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n° 394 del 31/8/99, intitolato "ISCRIZIONE SCOLASTICA".

### **SCOPI DEL PROTOCOLLO**

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza sia per i bambini stranieri, sia per coloro che provengono da altre scuole e/o da altre città italiane.
- Facilitare l'ingresso degli alunni tutti nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Sostenere gli alunni neo - arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni e degli insegnanti rispetto alla crisi del cambiamento.
- Costruire un "clima favorevole" all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambina, bambino, ragazza, ragazzo.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza, delle RELAZIONI INTERCULTURALI, del rapporto scuola - famiglia.

**IL PROTOCOLLO** delinea prassi condivise di carattere:

- AMMINISTRATIVO e BUROCRATICO (iscrizione)
- COMUNICATIVO e RELAZIONALE (prima conoscenza)
- EDUCATIVO - DIDATTICO (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, relazioni interculturali, italiano come lingua altra da quella di origine - se necessario - )
- SOCIALE (rapporti e collaborazione con il territorio)

### **LA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA**

Il PROTOLCOLLO prevede l'istituzione formale della COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA come articolazione del Collegio dei Docenti (e l'istituzione di gruppi di lavoro all'interno dei singoli plessi. Nella Commissione c'è un rappresentante di ogni plesso - sottogruppi di plesso)

La Commissione rappresenta l'Istituto e sarà composta dal DIRIGENTE SCOLASTICO, DA ALCUNI DOCENTI (massimo 5, rappresentanti ogni plesso)

Le competenze della Commissione saranno di carattere:

CONSULTIVO

GESTIONALE

PROGETTUALE

La Commissione si riunisce nel caso di inserimento di alunni neo - arrivati, per progettare azioni comuni, per monitorare progetti esistenti, per operare in raccordo tra le diverse realtà

L'istituzione FORMALE di un gruppo di lavoro come articolazione del Collegio dei Docenti segnala l'impegno dell'Istituto in questo campo ed evidenzia l'ASSUNZIONE COLLEGIALE DI RESPONSABILITA'.

#### **COMPOSIZIONE:**

DIRIGENTE

INSEGNANTI (massimo 5)

#### **COMPITI:**

- consultivi e progettuali
- accoglienza degli alunni nella scuola (relazione scuola / famiglia; osservazione proposta di assegnazione alla classe)
- raccordo tra le diverse realtà del territorio
- monitoraggio dell'esistente
- rapporti con le amministrazioni

#### **INCONTRI:**

- da 4 a 6 in un anno a Commissione costituita, più incontri da prevedere in caso di inserimento di alunni stranieri.

## **L'ISCRIZIONE**

L'iscrizione rappresenta il primo passo d'ACCOGLIENZA dell'alunno appena arriva e della sua famiglia, è lavoro assegnato agli UFFICI di SEGRETERIA:

- iscrivono i minori;
- raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente);
- acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- avvisano tempestivamente i coordinatori delle scuole, al fine di favorire le successive fasi di ACCOGLIENZA;
- forniscono ai genitori stranieri materiali in più lingue per una prima informazione sul sistema scolastico.

MATERIALI:

- MODULI D'ISCRIZIONE IN PIU' LINGUE
- SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN GENERALE
- SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

## **LA PRIMA CONOSCENZA**

Oltre agli aspetti amministrativi occorre raccogliere una serie di informazioni di merito sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico, se straniero.

Da questi primi incontri potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, BIOGRAFIA SCOLASTICA dell'alunno.

## **LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA:**

- effettua tempestivamente un colloquio con la famiglia;
- raccoglie una serie di informazioni sull'alunno, sul suo periodo scolastico, sulla sua biografia linguistica;
- articola un colloquio con il bambino, utilizzando anche tecniche non verbali, se necessario;
- compila una iniziale biografia scolastica dell'alunno;
- facilita la conoscenza della nuova scuola;
- osserva l'alunno in situazione.

## **MATERIALI**

- traccia del primo colloquio con la famiglia
- elenco mediatori locali
- questionario in più lingue rivolto agli alunni neo - arrivati
- la scuola nei paesi di origine dei bambini immigrati : schede informative
- schede per la rilevazione di abilità e competenze non verbali

## **PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere chiaramente indicati nel Protocollo di Accoglienza e deliberati dal Collegio dei Docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR n° 394 del 31/8/99.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione non proponga una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Sono evidenti i margini di flessibilità attribuiti alle scuole e la delicatezza del compito che il Collegio dei Docenti può assegnare al gruppo che si occupa dell'accoglienza.

## **L'INSERIMENTO NELLA CLASSE**

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili.

Nel PROTOCOLLO vengono indicate le tipologie di intervento che la scuola annualmente è in grado di attivare sia attingendo a risorse professionali ed economiche interne sia mediante accordi e convenzioni con Enti Locali, Associazioni, altre scuole del territorio (Rete 04 scuole).

Un'accoglienza "amichevole" potrebbe anche concretizzarsi, in particolare nelle classi del II ciclo della scuola elementare e nelle classi della scuola media, nell'individuazione per l'alunno straniero o neo - arrivato di un ragazzo/a che svolge la funzione di "tutor", di "compagno di viaggio", soprattutto nei primi tempi.

### **IL TEAM DEI DOCENTI**

- Favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, cooperative learning, di contesto variato.
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
- Rileva i bisogni specifici di apprendimento.
- Elabora, eventualmente, percorsi di lingua italiana.

### **LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse con il territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e , in primo luogo, con le Amministrazioni Locali per costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

### **LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

- Contatta le associazioni che operano sul territorio.
- Stabilisce contatti annuali d'incontro per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete.
- Attiva collaborazioni con le Amministrazioni Locali per costruire percorsi di formazione, per proporre servizi (Centri di Documentazione) ed esperienze comuni (Corsi di formazione).

# COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

data.....

## DATI PERSONALI

## LA FAMIGLIA

Nome e Cognome..... **M F**  
Padre..... lavoro.....

Anno di nascita e luogo.....  
Madre..... lavoro.....

Paese d'origine.....  
Fratelli.....

Data di arrivo in Italia.....  
.....

Precedente percorso d'immigrazione.....  
Altro.....

.....  
.....

## ABITAZIONE

## RELIGIONE.....

Via..... n°.....

Telefono.....  
Alimentazione.....

Luogo                      periferia                      centro                      Salute  
generale.....

Necessità di trasporto                      SI                      NO  
.....

## STORIA SCOLASTICA DEL BAMBINO

## TEMPO LIBERO

ultima classe frequentata:.....  
Sport.....

dove:.....  
Amicizie.....

atteggiamento davanti alla scuola:.....  
Giochi.....

materie preferite:.....

Lecture.....

difficoltà incontrate:.....

Altro.....

gradimento:.....

.....

### SITUAZIONE LINGUISTICA

Lingua madre.....

Conoscenza della lingua madre:    orale        scritta

Altre lingue.....

**PROPONE**

**LA        COMMISSIONE**

Parla la lingua italiana?                    SI            NO

**NELLA CLASSE:.....**

**L'INSERIMENTO**

Capisce la lingua italiana?                SI            NO

Scrive la lingua italiana?                    SI            NO

REGOLAMENTO RECANTE NORME DI ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELL'IMMIGRAZIONE E NORME SULLA CONDIZIONE DELLO STRANIERO A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 LUGLIO 1998, N° 286.

CAPO VII  
DISPOSIZIONI IN MATERIA D'ISTRUZIONE  
DIRITTO ALLO STUDIO E PROFESSIONI

Art. 45  
(Iscrizione scolastica)

1. *I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.*
  
2. *L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dall'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*
  - a - *dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
  - b - *dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
  - c - *del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
  - d - *del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*
  
3. *Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.*
  - a. *Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana .....*